

# PELLE

## LA SCELTA NATURALE

REPORT DI SOSTENIBILITÀ  
DELL'INDUSTRIA CONCIARIA ITALIANA  
2024



ENVIRONMENT



SOCIAL



GOVERNANCE

# ESG

# LA PELLE



Oltre il 99% delle **pelli grezze** utilizzate dall'industria conciaria come materia prima sono **recuperate dalle filiere alimentari della carne bovina, ovicaprina e suina**.

Queste pelli sono **SOA, Sottoprodotti di Origine Animale** (ai sensi del Reg. UE 1069/2009) e l'attività di recupero da parte delle concerie ne evita lo smaltimento in discarica come rifiuto.

Nessun animale bovino, ovicaprina o suino viene quindi allevato e abbattuto per la pelle.

La pelle è un materiale **circolare, rinnovabile, durevole e biodegradabile e bio-based** con caratteristiche estetiche e prestazionali inimitabili, esaltate dal processo conciario, che la rende incredibilmente versatile per diversi settori e applicazioni.



Automotive



Arredamento



Abbigliamento



Borse  
e accessori



Calzature

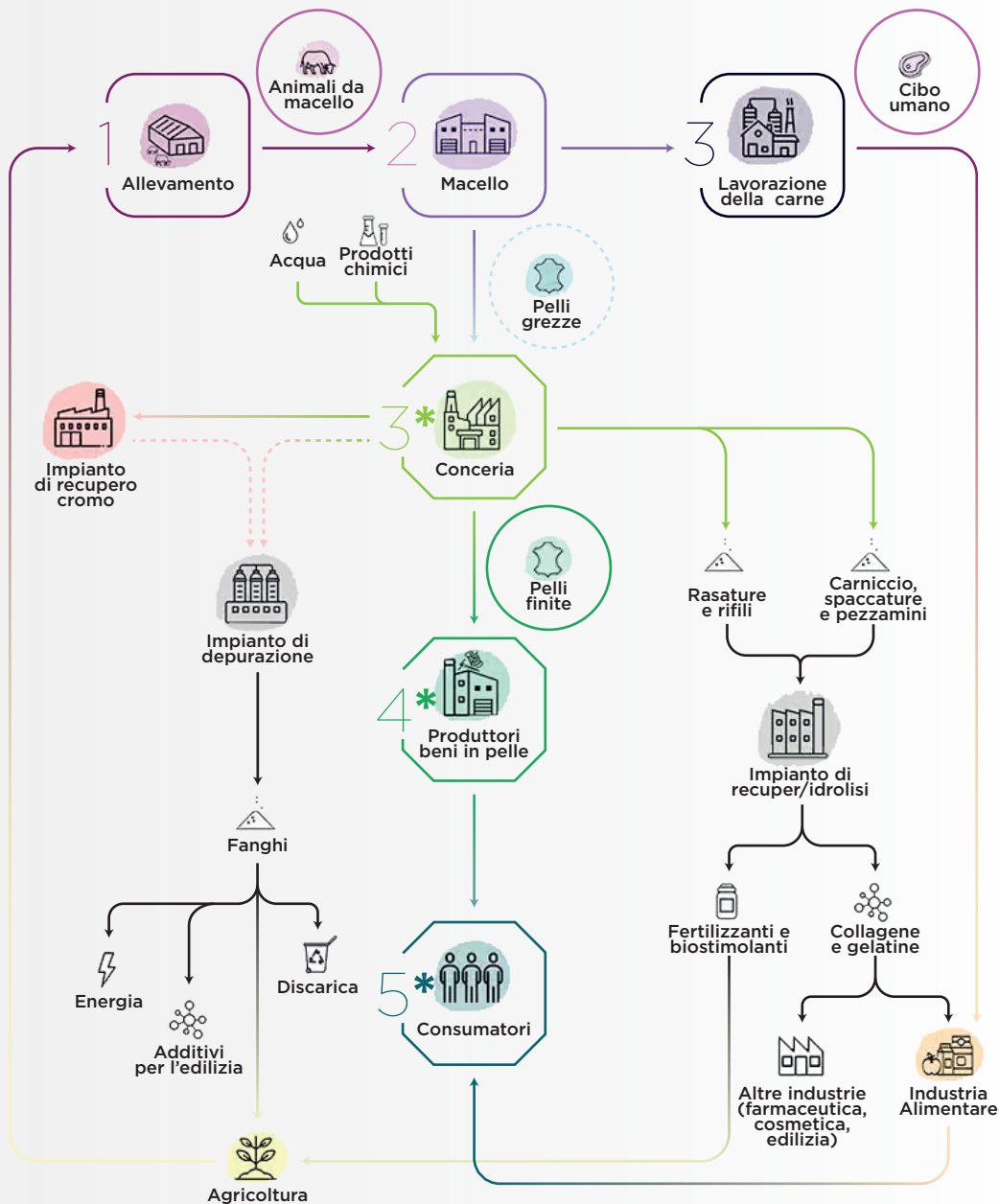
## CIRCOLARE PER NATURA

I **processi di recupero degli scarti conciari** rappresentano un importante case history applicativo di **bioeconomia circolare**.

Nelle concerie italiane, i principali scarti di lavorazione vengono recuperati per produrre:

- Fertilizzanti e biostimolanti per l'agricoltura;
- Gelatine e collagene per alimenti, cosmetici, farmaci, adesivi;
- Granulati inerti e conglomerati bituminosi per l'edilizia.

Per esempio, l'uso agricolo delle biomasse conciarie di recupero, ad oggi prevalente, esemplifica l'ideale **chiusura del cerchio dei materiali naturali**.



# Environment

*Un materiale naturale  
e rinnovabile, al centro  
di un'industria che  
ha scelto la riduzione  
dell'impatto ambientale  
come pilastro  
del proprio sviluppo*



## PRINCIPALI RISORSE DI PRODUZIONE



### Consumi idrici

L'acqua è l'elemento in cui avvengono la maggior parte delle lavorazioni, ma non viene realmente consumata: infatti, il **95%** di quella usata nei processi conciari viene recuperata e inviata agli **impianti di depurazione**.

Acqua consumata per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

Variazione 2002/23:

**116,7 [L/m<sup>2</sup>]**

**-21,7%**

*dato 2023*



### Consumi di Energia

La lavorazione della pelle richiede l'uso di **energia elettrica** per far funzionare i macchinari, e di **energia termica** per scaldare l'acqua utilizzata nel processo e mantenere in funzione gli impianti.

Energia consumata per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

Variazione 2002/23:

**1,01 [TEP/1000m<sup>2</sup>]**

**-38,3%**

*dato 2023*

Nel corso degli ultimi anni, il settore conciario italiano ha **ridotto il consumo energetico**, promuovendo un maggiore impiego di **energie rinnovabili** e incentivando l'adozione di sistemi di **cogenerazione ad alta efficienza**.

**↑ 84%**

*Energia rinnovabile su totale  
di energia elettrica acquistata  
dato 2023*

**↑ 42%**

*Energia rinnovabile su  
consumo totale di energia  
dato 2023*



### Chemicals

I prodotti chimici sono utilizzati per modificare la struttura del derma e migliorarne le caratteristiche.

Grazie alla collaborazione tra concerie e fornitori, **la chimica conciaria si evolve verso soluzioni sempre più efficienti, sicure e sostenibili**.

Chemicals consumati per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

**2,1 [Kg/m<sup>2</sup>]**

*dato 2023*



# PRINCIPALI OUTPUT DEL PROCESSO PRODUTTIVO



## Acque reflue

Le acque reflue dei distretti conciari sono trattate da **depuratori consortili** che rappresentano un esempio internazionale di collaborazione finalizzata alla sostenibilità ambientale.

Le analisi di efficienza dei trattamenti derivano dal rapporto tra la concentrazione dell'inquinante in uscita dal sistema depurativo e quella in ingresso, e sono svolte sui principali **parametri che caratterizzano i reflui conciari**.

**Livelli di Abbattimento dei Principali Inquinanti nelle Acque  
(Depuratori Distretti Conciari di Toscana e Veneto)**

*dato 2023*

|               |               |               |                |             |
|---------------|---------------|---------------|----------------|-------------|
| <b>-97,8%</b> | <b>-99,4%</b> | <b>-95,5%</b> | <b>-99,5%</b>  | <b>-28%</b> |
| COD           | Cromo III     | Azoto totale  | Solidi Sospesi | Cloruri     |



## Emissioni

**Le emissioni da caldaie e generatori di energia** dipendono, in particolare, dal tipo di processo produttivo, con variazioni significative in funzione della tipologia di articolo. Le **emissioni** immettono nell'aria una serie di gas che possono contribuire all'effetto serra (come CO<sub>2</sub> e ossidi di azoto). Per questi, è stato considerato quale indicatore di impatto il tenore di CO<sub>2</sub> equivalente, calcolato sulla base dei consumi energetici, valutando gli apporti diretti (consumi di gas, gasolio e altri combustibili) e indiretti (consumo di energia elettrica generata extra sito).

**CO<sub>2</sub> eq emessa per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:**

**2,03 [Kg CO<sub>2</sub> eq/m<sup>2</sup>]**

*dato 2023*

L'emissione di COV (Composti Organici Volatili), invece, è influenzata in modo notevole dalla destinazione d'uso del pellame. Filtri ed abbattitori installati a presidio degli impianti minimizzano le emissioni inquinanti e permettono di rispettare i parametri autorizzativi.

**Emissioni COV per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:**

**54 [g/m<sup>2</sup>]**

*dato 2023*



## Rifiuti

Meno del 30% in peso delle pelli grezze viene convertito in prodotto finito; il materiale residuo, rimosso durante le diverse fasi del processo conciario, genera **sottoprodotti e rifiuti** eterogenei, destinati a trattamenti o impieghi differenti in base alla loro origine.

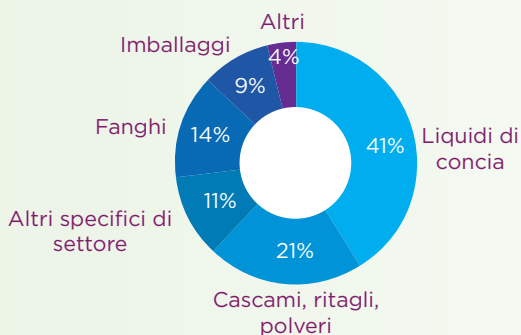
Rifiuti per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

**1,88 [Kg /m<sup>2</sup>]**

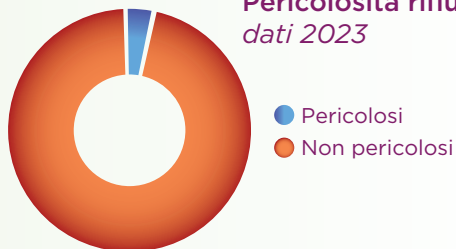
Rifiuti al netto dei liquidi di concia per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

**1,11 [Kg /m<sup>2</sup>]**

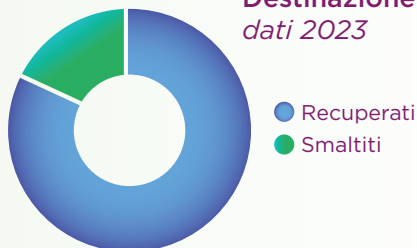
Tipologia rifiuti  
dati 2023



Pericolosità rifiuti  
dati 2023



Destinazione rifiuti  
dati 2023



Il **carniccio**, che risulta dall'asportazione meccanica delle porzioni di tessuto sottocutaneo delle pelli in trippa, **il pelo e altri residui solidi derivanti dalle prime fasi di lavorazione**, non sono classificati ai sensi della vigente normativa come rifiuti, ma come **SOA (Sottoprodotti Origine Animale)**, recuperati e riutilizzati in altri settori industriali.

SOA per m<sup>2</sup> di pelle prodotta:

**1,96 [Kg /m<sup>2</sup>]**

# Social

*L'industria conciaria  
italiana, con la sua  
profonda vocazione  
artigianale e creativa,  
pone grande  
attenzione alle persone  
riconoscendone  
il ruolo centrale  
nel proprio modello  
produttivo*



# QUADRO SOCIO-ECONOMICO DEL SETTORE CONCIARIO ITALIANO



**1.074**

aziende



**17.230**

dipendenti



**95,4** milioni di m<sup>2</sup>  
volume produzione



**4,1** miliardi di €  
valore produzione



**67%**  
valore produzione  
EU



**25%**  
valore produzione  
mondiale

**74,3%**  
lavoratori a tempo  
indeterminato

**17,2%**  
occupazione  
femminile su totale

**10,7%**  
occupazione  
stranieri su totale



## SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta un pilastro fondamentale della **responsabilità sociale** delle coneree italiane. L'impegno costante delle aziende in questo ambito ha prodotto, nel tempo, risultati significativi in termini di prevenzione, come evidenziato dai dati INAIL su infortuni e malattie professionali.

521

numero infortuni

*dato Inail 2023*

76%

infortuni sul posto di lavoro

*dato 2023*

24%

infortuni in itinere

*dato 2023*



# FORMAZIONE

Tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile figura l'incremento significativo del numero di giovani e adulti dotati di competenze pertinenti, incluse quelle tecniche e professionali, fondamentali per l'accesso al lavoro e per lo sviluppo dell'imprenditorialità.

In tale prospettiva si inserisce l'impegno costante di UNIC - Concerie Italiane e dell'intero comparto conciario nella promozione della **formazione e nella valorizzazione della cultura della pelle italiana** e dei suoi valori distintivi, attraverso iniziative educative rivolte a scuole, istituti di alta formazione, università e agli operatori commerciali lungo tutta la filiera.

## **La formazione dei giovani nella scuola**

secondaria di II grado, IFTS, ITS, Istituti moda e Università sia in Italia che all'estero

- 150 corsi
- 4.310 partecipanti
- 378 ore di lezione

**La formazione nella filiera** operatori di brand, aziende manifatturiere, retailer, designer

- 25 corsi
- 400 partecipanti
- 125 ore di lezione



# Governance

*Approccio inclusivo  
e orientato al dialogo,  
volto a promuovere  
relazioni collaborative  
con gli stakeholder  
e a favorire una  
gestione condivisa  
delle responsabilità  
ambientali, sociali  
ed economiche*



# TRACCIABILITÀ

La tracciabilità rappresenta per la pelle italiana uno strumento fondamentale per assicurare che le pelli grezze provengano da fonti eticamente sostenibili, con particolare attenzione alla prevenzione della deforestazione, al benessere animale e alla riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti. Il settore conciario italiano è da tempo attivamente impegnato nella raccolta e nella condivisione trasparente delle informazioni relative alla propria filiera produttiva.

## Guide, standard e certificazioni

I sistemi di tracciabilità hanno il massimo valore se vengono implementati utilizzando **norme e standard** pertinenti, anche per i dati da raccogliere e scambiare. Il settore si è dotato di una serie di strumenti, come standard, linee guida e certificazioni, per sviluppare sistemi di tracciabilità e garantire **elevati livelli di compliance** agli stakeholders sul tema. Uno degli strumenti più utilizzati tra questi è la **certificazione ICEC TS 410 e 412**.



## DEFORESTAZIONE

Riconoscendo il ruolo cruciale che la biodiversità e la tutela delle foreste rivestono per la sicurezza alimentare, la salute pubblica e lo sviluppo socio-economico globale, **UNIC, da oltre quindici anni**, supporta attivamente il settore conciario e l'intera filiera produttiva attraverso iniziative mirate a prevenire qualsiasi forma di collegamento con allevamenti originati o ampliati mediante pratiche di deforestazione illegale, con particolare riferimento alle aree a rischio del Sud America.

In tale ambito, uno degli interventi più significativi è rappresentato dalla collaborazione con le organizzazioni non governative **NWF** (National Wildlife Federation) e **WWF USA** (World Wide Fund for Nature), che ha portato allo sviluppo del progetto **DCF** (Deforestation and Conversion Free) **Leather Project**.

## BENESSERE ANIMALE

Essendo le pelli grezze un sottoprodotto della carne, la responsabilità del benessere animale, definito come un sistema di valutazione con l'obiettivo di minimizzare la sofferenza nelle condizioni di allevamento, trasporto, abbattimento e macellazione degli animali, ricade principalmente sugli allevatori e macellatori.

L'industria conciaria ha un ruolo limitato anche a causa del suo basso peso commerciale (il valore delle pelli è solo l'1%-5% del totale dell'animale). Nonostante ciò, il settore conciario monitora le pratiche di allevamento e macellazione seguendo normative internazionali ed europee contribuendo così a migliorare la qualità delle pelli e a rispondere alla crescente sensibilità etica. Uno studio ha mostrato che il **78% delle pelli lavorate proviene da aree con normative avanzate** (Europa, Nord America e Oceania).



## PARTNERSHIP PER LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità della pelle dipende dall'impegno congiunto di tutti gli attori della filiera. Poiché l'industria conciaria rappresenta solo una fase del processo, è essenziale il coinvolgimento attivo di allevatori, macellatori e altri stakeholder. In questo contesto, UNIC partecipa a tavoli internazionali e multisettoriali sulla sostenibilità, promuovendo collaborazioni sia con partner consolidati sia con nuovi interlocutori.



A febbraio 2022 UNIC diventa membro del **Global Compact Network** delle Nazioni Unite.



Dal 2017 UNIC partecipa a SARCA, un'iniziativa internazionale che promuove filiere trasparenti e responsabili per le pelli di rettile.



Nel 2018, UNIC e **NWF National Wildlife Federation** hanno firmato un accordo di collaborazione per progetti contro la deforestazione.



Nel 2021, UNIC, ICEC e **WWF USA** hanno stretto una partnership su diversi temi ambientali.



A dicembre 2021 UNIC ha firmato **Terra Carta**, iniziativa dell'allora Principe Carlo d'Inghilterra per promuovere la difesa della natura.

Ø **ZDHC**

Dal 2015 UNIC collabora con **ZDHC Zero Discharge Hazardous Chemicals**, iniziativa multistakeholder sull'utilizzo di prodotti chimici nei settori moda.

## **Le concerie che hanno collaborato per i dati**

Ambassador S.p.a.  
Antiba S.p.a.  
BCN Concerie S.p.a.  
Bonaudo S.p.a.  
Conceria INCAS S.p.a.  
Conceria Pegaso S.p.a.  
Conceria Pietro Presot S.r.l  
Conceria Settebello S.p.a.  
Conceria Zabri S.p.a.  
D.L. Leather S.r.l  
Dani S.p.a.  
Nuti Ivo Group - Nuti Ivo S.p.a.  
Nuti Ivo Group - Everest S.p.a.  
Nuti Ivo Group - Lloyd S.p.a.  
Finco 1865 S.p.a  
Russo di Casandrino S.p.a.  
Sciarada Industria Conciaria S.p.a.  
Vignola Nobile S.p.a.

## **Si ringrazia inoltre per i contributi**

Acque del Chiampo S.p.a.  
Confindustria (Centro Studi)  
Consorzio Acquarno S.p.a.  
Consorzio Cuoio-Depur S.p.a.  
ICEC – Istituto di Certificazione  
della Qualità per l'Industria  
Conciaria  
INAIL – Istituto Nazionale  
per l'Assicurazione contro gli  
Infortuni sul Lavoro  
Medio Chiampo S.p.a.  
Studio Bini

**UNIC**   
CONCERIE ITALIANE



@unicitalia

 <https://www.unic.it>

 +39 02 880 771.1

 [unic@unic.it](mailto:unic@unic.it)

 Via Brisa, 3 20123 Milano

INQUADRA IL CODICE QR

